UNIC STALIANE

BENESSERE CRESCITA RESPONSAB RISPETTO FUTURO SINERGIA

SINTESI RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2019

GLI OBIETTIVI SOSTENIBILI DELLA PELLE ITALIANA

Da 17 anni UNIC racconta la sostenibilità dell'industria conciaria italiana con la pubblicazione di questo report. Arricchito nei suoi contenuti, insieme con l'impegno del nostro settore, ne comunica l'eccellenza. Si è deciso di sottolineare maggiormente il nostro importante contributo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e i risultati confermano come, oggi più che mai, la conceria italiana sia viva, dinamica e guardi avanti con rinnovato entusiasmo.

Il tema della sostenibilità è entrato nelle strategie delle nostre imprese da almeno 50 anni, anticipando di fatto non solo le più stringenti normative in materia, ma anche le richieste dei nostri clienti, molto più recenti. Questo report documenta come per noi la sostenibilità sia un valore costruito nel tempo e come lo abbiamo perseguito con tenacia, con strumenti e investimenti di cui ci siamo fatti carico, ottenendo risultati straordinari. La nostra industria nasce come una delle prime attività di recupero poste in essere dall'uomo, siamo ecologici ante litteram, l'economia circolare è parte del nostro DNA, siamo impegnati a minimizzare il nostro impatto ambientale, a conservare le risorse naturali, a garantire il benessere animale. Siamo responsabili nei confronti della nostra clientela, dei nostri consumatori finali, della nostra forza lavoro, che valorizziamo e formiamo, impegnandoci per rendere attraente il nostro lavoro anche agli occhi dei più giovani. Da anni realizziamo importanti investimenti per restituire parte del valore che creiamo alla nostra comunità, partecipando a progetti di conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio culturale, di cui la pelle orgogliosamente fa parte.

Siamo tradizione, ma soprattutto futuro.

Cav. Gianni Russo



Visualizza e scarica la versione digitale del Rapporto di Sostenibilità 2019

INDICE

LA CONCERIA ITALIANA E I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS ONU	
IL CICLO DI VITA DELLA PELLE E GLI SDGS	. 6





CAPITOLO 1	8
I LUOGHI DI LAVORO	10
LE CERTIFICAZIONI	11

CAPITOLO 2	12
LE RISORSE UMANE E LA LORO VALORIZZAZIONE	14
LA FORMAZIONE E LE INIZIATIVE PER I GIOVANI (SDG 4)	15





CAPITOLO 3	_ 16
GLI IMPATTI AMBIENTALI	18
L'UTILIZZO DI RISORSE	_ 19

CAPITOLO 4	_ 20
AZIONI CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO) _ 22
L'UTILIZZO DI RINNOVABILI	_ 22
L'EFFICIENZA ENERGETICA	_ 23





CAPITOLO 5	_ 24
L'IMPEGNO ECONOMICO PER LA SOSTENIBILITÀ	_ 26
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E RICERCA	_ 27

CAPITOLO 6	28
ANIMAL WELFARE E TRACCIABILITÀ	30
PROGETTI CONTRO LA DEFORESTAZIONE	31





la pelle italiana è SINERGIA
17 PARTINEISHIPS FOR THE GOALS

CAPITOLO 7	_ 32
LE PARTNERSHIP IN ITALIA	_ 34
LE COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI	_ 35

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ SINTESI 2019 -

LA CONCERIA ITALIANA E SUSTAINABLE **DEVELOPMENT** GOALS ONU

LA SOSTENIBILITÀ È SEMPRE PIÙ UN ELEMENTO RILEVANTE DI SVILUPPO PER LA CONCERIA ITALIANA. CHE HA SAPUTO CREARE NEL TEMPO UN SAPIENTE CONNUBIO TRA COMPETITIVITÀ E PROGRESSO ECONOMICO E SOCIALE DELLE COMUNITÀ, OPERANDO RESPONSABILMENTE VERSO L'AMBIENTE.

> Un costante impegno che la conceria italiana ha deciso ora di porre in relazione con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, lanciata delle Nazioni Unite nel settembre 2015 per promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

L'agenda è un programma ambizioso, che definisce 17 obiettivi (SDGs nell'acronimo inglese di Sustainable Development Goals), tra loro strettamente integrati e correlati, che fanno riferimento a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale del pianeta. Si tratta di obiettivi trasversali e complessi che includono problematiche come il cambiamento climatico,



SUSTAINABLE GALS DEVELOPMENT GALS



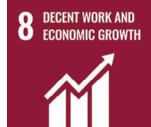


























il consumo sostenibile, il rispetto dei diritti umani. Tutte le componenti della società sono chiamate a contribuirvi in maniera efficace, attraverso nuovi modelli di business responsabile, investimenti, innovazione, sviluppo tecnologico e attivazione di collaborazioni multi-stakeholder.

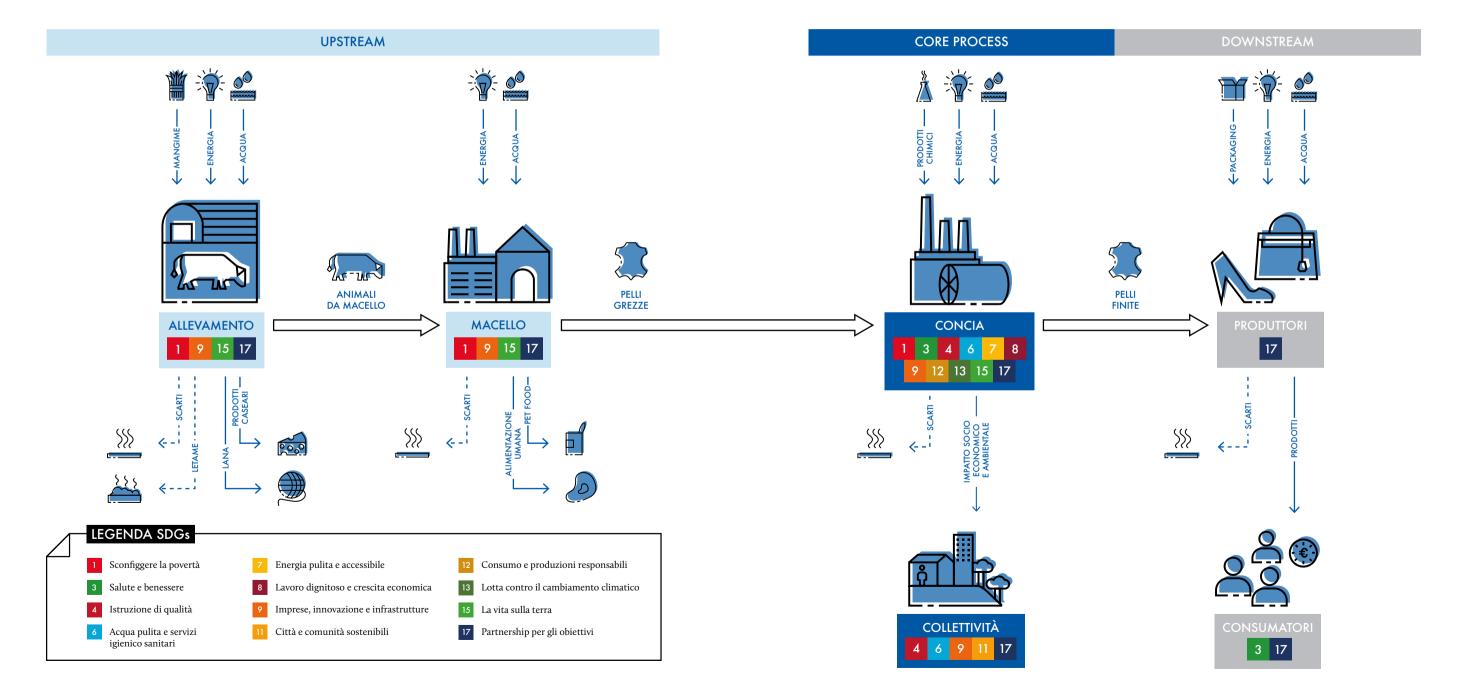
L'Agenda 2030 e il perseguimento degli SDGs, declinati in 169 target, richiedono un forte impegno, ma possono rappresentare anche un'opportunità di sviluppo e crescita, contribuendo al cambiamento, anche nei modelli di consumo.

IL CICLO DI VITA DELLA PELLE E GLI SDGS

Le attività della conceria e della sua catena del valore impattano direttamente o indirettamente su buona parte dei 17 SDGs. Su alcuni, considerati prioritari, il contributo della conceria italiana è particolarmente evidente. Per altri, sono attive iniziative, azioni o buone pratiche, anche in collaborazione con diverse organizzazioni operantisia a livello locale che

internazionale, in una prospettiva di condivisione del valore di lungo periodo.

Analizzando il ciclo di vita della pelle e il ruolo della conceria nella catena del valore, sono stati evidenziati gli ambiti di maggior impatto per ogni singolo obiettivo, sia esso rilevante o, ad oggi, secondario (cioè a impatto minore).







IL PRODOTTO

La pelle accompagna l'uomo da sempre. La conceria italiana ha saputo farne nel tempo un materiale che interpreta l'idea di benessere su molteplici piani: funzionale, emozionale, estetico e che, nel contempo, è garanzia di sicurezza per i consumatori.



I LUOGHI DI LAVORO

Le concerie italiane sono imprese in cui la dimensione industriale si coniuga con quella artigianale. L'impiego di moderni impianti industriali e l'attenzione quotidiana assicurano il rispetto di elevati standard di salute e sicurezza dei propri lavoratori.



STANDARD DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

La pelle italiana è la materia prima per eccellenza di manufatti ad alto valore aggiunto i cui processi di produzione sono condotti e monitorati attraverso strumenti gestionali certificati che ne migliorano la qualità, l'efficacia e l'efficienza.



LE RELAZIONI COMMERCIALI CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO (SDG1)

L'internazionalizzazione delle concerie italiane è elevata sia in termini di esportazioni che di importazioni. Nello specifico, i rapporti commerciali con i fornitori nei Paesi in via di sviluppo, soprattutto per determinate tipologie di materie prime, riveste primaria importanza.

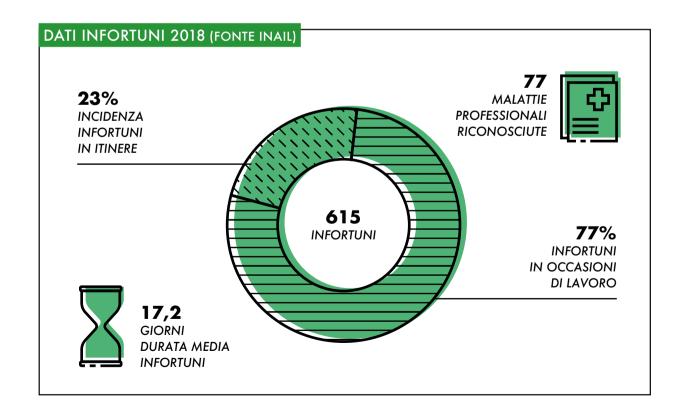


I LUOGHI DI LAVORO

PER RAGGIUNGERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE È FONDAMENTALE GARANTIRE UNA VITA SANA E PROMUOVERE IL BENESSERE DI TUTTI.

Per le concerie italiane, ciò si traduce nell'utilizzo di adeguati sistemi di sicurezza, nel monitoraggio continuo degli ambienti di lavoro e nella promozione di una cultura della prevenzione.

I risultati sono evidenti nella riduzione dell'incidenza del fenomeno infortunistico nel corso degli anni (- 42% dal 2003).



LE CERTIFICAZIONI



LE CERTIFICAZIONI DI SISTEMA

Le certificazioni di sistema danno garanzie in merito alla capacità di un'organizzazione di strutturarsi e gestire le proprie risorse e i propri processi produttivi in modo da soddisfare e mantenere determinati requisiti nel tempo, impegnandosi al miglioramento continuo.

È una forma di assicurazione indiretta e riguarda, nel caso delle concerie, i sistemi di gestione per la qualità (regolata dalla norma ISO 9001), l'ambiente (ISO 14001, EMAS), la salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45000) e l'etica (Codice di Condotta e Responsabilità Sociale UNIC).



LE CERTIFICAZIONI ICEC DI PRODOTTO

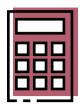
Le certificazioni di prodotto sono invece regolate dalle norme specifiche settoriali che ne definiscono gli standard o da documenti tecnici equivalenti (TS – Technical Specifications). Per clienti e consumatori, costituiscono una forma diretta di assicurazione, con cui accertare la conformità della pelle a quanto dichiarato in un documento tecnico di riferimento che definisce i requisiti e le caratteristiche certificate del prodotto. Gli standard di settore riguardano le diverse destinazioni d'uso (es. UNI 10594, UNI 10826), il Made In della pelle (EN 16484), e la tracciabilità delle materie prime (ICEC TS 410/412).



L'ATTESTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ ICEC

Le aziende in possesso di almeno una certificazione in ciascuno degli ambiti: economico/prodotto, ambientale, etico/sociale, e che si dotano di una politica per la sostenibilità, possono ottenere da ICEC il riconoscimento del loro impegno a tutto campo.





DATI ECONOMICI

L'industria conciaria italiana conta circa 1.200 aziende, in prevalenza piccole e medie imprese concentrate all'interno di distretti produttivi, e genera un fatturato complessivo di quasi 5 miliardi di euro.



IL RUOLO INTERNAZIONALE ED IL SISTEMA FIERISTICO

La leadership internazionale del settore conciario italiano è forte sia a livello europeo, dove conta per il 65%, che a livello globale, rappresentando il 22% del valore della produzione mondiale.



LE INIZIATIVE SOCIALI A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ

I rapporti delle concerie con le comunità locali danno valore aggiunto sia alle imprese che alla collettività, anche grazie alle molteplici iniziative finanziate da singole aziende e associazioni datoriali.



LE RISORSE UMANE E LA LORO VALORIZZAZIONE

In una realtà produttiva a forte matrice artigianale e creativa, come la conceria, le persone, con le loro competenze e capacità, rivestono una grande importanza per la crescita delle imprese.



LA FORMAZIONE E LE INIZIATIVE PER I GIOVANI (SDG 4)

Per garantire la competitività del settore nel tempo, è fondamentale investire sui giovani, sulla loro formazione, motivazione e occupabilità.



LE RISORSE UMANE E LA LORO VALORIZZAZIONE

IN UNA REALTÀ PRODUTTIVA A FORTE MATRICE ARTIGIANALE E CREATIVA, LE PERSONE RIVESTONO GRANDE IMPORTANZA PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE.

Attirare e motivare i dipendenti, garantire loro un ambiente di lavoro stimolante e promuovere la crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile sono gli obiettivi che le aziende conciarie perseguono. Per tutelare il patrimonio di conoscenze acquisite e accresciute dai lavoratori, le concerie privilegiano rapporti di lavoro stabili e adottano politiche di fidelizzazione del personale, che permettono di investire nel lungo periodo sul capitale umano dei dipendenti.

Oltre il 90% degli occupati ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il ricorso a tipologie contrattuali flessibili risulta infatti contenuto ed è in calo rispetto agli anni precedenti.

PRINCIPALI INDICATORI







90%INQUADRAMENTO
CONTRATTUALE A
TEMPO INDETERMINATO



23%CITTADINI STRANIERI



74%CONTRATTAZIONE
DI 2° LIVELLO
(AZIENDALE/
TERRITORIALE)



LA FORMAZIONE E LE INIZIATIVE PER I GIOVANI

LA FORMAZIONE SVOLGE UN RUOLO CHIAVE NELLA PROMOZIONE DI UN AMBIENTE DI LAVORO STIMOLANTE E MOTIVANTE.

> Numerosi sono i percorsi di formazione destinati ad integrare competenze e conoscenze dei collaboratori che operano in conceria e nella filiera, in particolare nei diversi settori di destinazione d'uso della pelle con proposte didattiche specifiche e su misura.

Viene favorito l'incontro e il dialogo tra scuola e mondo produttivo, per sostenere l'occupazione giovanile e garantire al settore la disponibilità di risorse sempre più qualificate e adeguatamente formate.



SKILLS 4 SMART TCLF INDUSTRIES 2030

Progetto europeo che mira ad attualizzare ed integrare l'offerta formativa per il settore e la filiera e a migliorarne l'immagine presso i giovani.



FASHION STUDIO

Sede di momenti formativi e luogo di ispirazione e studio, dove è possibile prendere visione di materiali, proposte stilistiche e trend.





IL MODELLO CIRCOLARE

L'industria conciaria può considerarsi un precursore dell'economia circolare: utilizza uno scarto come materia prima e valorizza i propri residui attraverso tecnologie all'avanguardia.



LCA E PEFCR

La metodologia LCA è oggi la più completa per valutare i potenziali impatti di un prodotto lungo tutto il ciclo di vita, secondo regole di calco (PEFCR) che, per la pelle, sono state stabilite a livello europeo.



GLI IMPATTI AMBIENTALI

Come ogni attività produttiva, i processi svolti in conceria generano impatti sull'ambiente, la cui entità è minimizzata attraverso trattamenti specifici.



L'UTILIZZO DI RISORSE

La trasformazione da pelle grezza a pelle finita avviene utilizzando risorse (energia, acqua, chemicals), in parte naturali e in parte trasformate.



IL CICLO DELL'ACQUA (SDG 6)

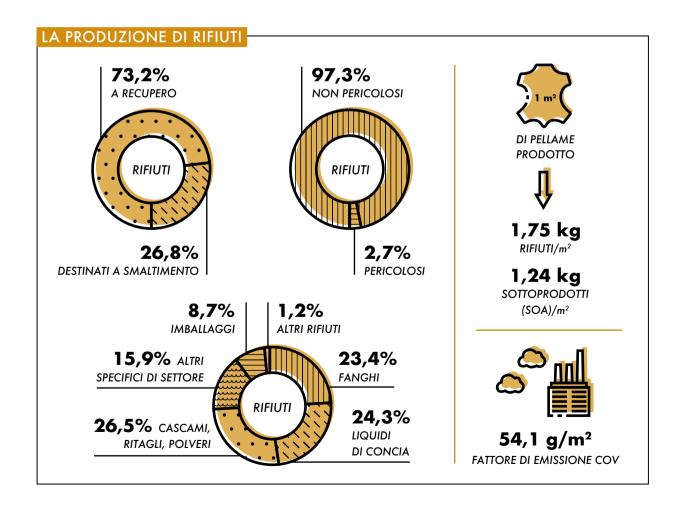
L'acqua riveste un ruolo importante nei processi conciari, essendo il "mezzo" nel quale avviene la gran parte dei processi di lavorazione.



GLI IMPATTI AMBIENTALI

LA CONCERIA ITALIANA MINIMIZZA I PROPRI IMPATTI ATTRAVERSO OPPORTUNI SISTEMI DI ABBATTIMENTO.

Con il consumo di risorse non rinnovabili, dal processo di trasformazione della pelle derivano alcuni impatti sull'ambiente. I principali indicatori di impatto comprendono: la produzione di scarti e rifiuti, reflui ed emissioni in atmosfera di sostanze volatili e polveri.





L'UTILIZZO DI RISORSE

IL PROCESSO CONCIARIO TRASFORMA LA PELLE GREZZA IN FINITO ATTRAVERSO L'USO CONTROLLATO DI SOSTANZE CHIMICHE, ACQUA ED ENERGIA.

Negli anni le aziende italiane hanno posto sempre maggior attenzione alla riduzione del loro consumo, sia nell'ambito dei propri processi di lavorazione che dei servizi ad essi correlati.

PRINCIPALI INDICATORI DI CONSUMO



1,90 kg/m²
CONSUMI CHEMICALS



0,94 TEP/1000 m² CONSUMI ENERGETICI



103 I/m² CONSUMI IDRICI

TREND INDICATORI DI CONSUMO (DAL 2003)



- 10% CONSUMI CHEMICALS*



- 30% CONSUMI ENERGETICI



- 19% CONSUMI IDRICI

* Dal 2008





AZIONI CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Accanto all'uso efficiente delle risorse, anche energetiche, le concerie italiane si sono dotate di sistemi di gestione certificati nell'ambito dei quali sono monitorati gli impatti connessi con le proprie attività, incluse le emissioni. Alcune concerie, partendo dalla quantificazione degli impatti diretti e indiretti, hanno messo in atto, o stanno valutando, misure di compensazione.





Il settore conciario non è un settore energivoro, ma utilizza energia nei processi produttivi.

Diverse misure sono state adottate per ottimizzare i consumi e ridurre le inefficienze. Molte aziende hanno investito nell'autoproduzione di energia elettrica per i propri fabbisogni, recuperando il calore generato.

L'UTILIZZO DI RINNOVABILI (SDG 7)



L'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è una buona pratica settoriale che tuttavia trova alcune limitazioni tecniche, in termini di rendimenti e tempi lunghi per il ritorno degli investimenti.

Un'alternativa è rivolgersi ad operatori sul mercato dell'energia che garantiscono quote elevate di approvvigionamenti da rinnovabili.



AZIONI CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

LA CONCERIA ITALIANA HA INTRODOTTO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO NELLA PROPRIA AGENDA AMBIENTALE.

Negli ultimi anni sono molte le aziende che hanno investito in soluzioni tecniche e gestionali, certificando il proprio impegno. L'indicatore di impatto utilizzato per quantificare il totale di gas serra emessi da una conceria è il tenore di CO2 equivalente, calcolato sulla base dei consumi energetici per l'anno di riferimento, che nel 2018 è stato pari a:



2,0 kg CO₂ EQ/m²



L'UTILIZZO DI RINNOVABILI

LE CONCERIE NAZIONALI GODONO DI UN MIX ENERGETICO DELLA COMPONENTE ELETTRICA TRA I PIÙ VIRTUOSI IN EUROPA.

Il fabbisogno energetico settoriale, dipende ancora, in larga misura, dai combustibili fossili.

In Italia per la componente elettrica la quota di rinnovabili è pari a 18,1% (nel 2018, fonte MISE), valore superiore al target assegnato all'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE per il 2020 (17,0%).



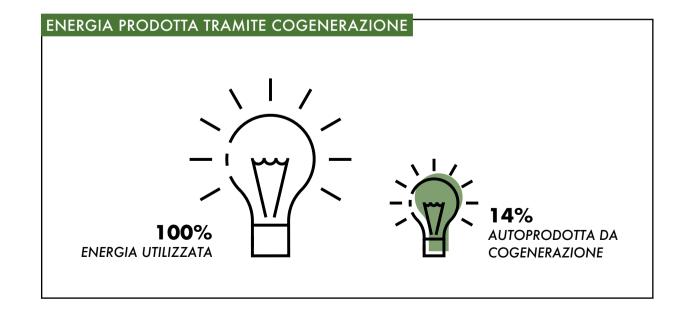
L'EFFICIENZA ENERGETICA

GESTIRE I CONSUMI ENERGETICI CON EFFICIENZA PORTA AD AVERE NOTEVOLI BENEFICI SIA ECONOMICI CHE AMBIENTALI.

I consumi energetici sono una voce importante dei costi ambientali di una conceria.

Per tale ragione, le aziende del settore hanno implementato con continuità azioni di energy saving, anche tramite l'adozione di tecnologie all'avanguardia per il recupero ed il riutilizzo dell'energia termica dispersa durante i processi.

Una tecnologia che ha trovato larga applicazione nel settore è la cogenerazione, il cui ruolo per il conseguimento dei propositi del Protocollo di Kyoto è stato attestato anche dal Parlamento Europeo.



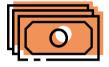




LA SIMBIOSI INDUSTRIALE DEI DISTRETTI CONCIARI

I distretti conciari sono modelli avanzati di simbiosi industriale in cui si è sviluppato un sistema fortemente interconnesso tra imprese per lo scambio di materia (sia prodotti che scarti) e servizi, che sono particolarmente rilevanti dal punto di vista ambientale.

L'IMPEGNO ECONOMICO PER LA SOSTENIBILITÀ



Le concerie italiane dedicano importanti risorse economiche alla riduzione degli impatti ambientali legati ai propri processi e prodotti. Un impegno quotidiano che garantisce a clienti e consumatori articoli sostenibili prodotti secondo principi di responsabilità.

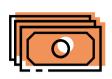
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E RICERCA



La ricerca e l'innovazione sono fattori fondamentali per mantenere e promuovere la leadership della conceria italiana e dell'intera filiera, anche grazie al supporto tecnico e scientifico di Università e centri di ricerca, oltre che agli investimenti in nuove e più efficienti tecnologie.

NORMAZIONE

L'attività di normazione supporta le concerie e tutta la filiera nell'individuare standard di riferimento condivisi tra tutti i soggetti interessati, tenendo conto di aspetti economici, sociali e ambientali. Ovvero è garanzia di sostenibilità.

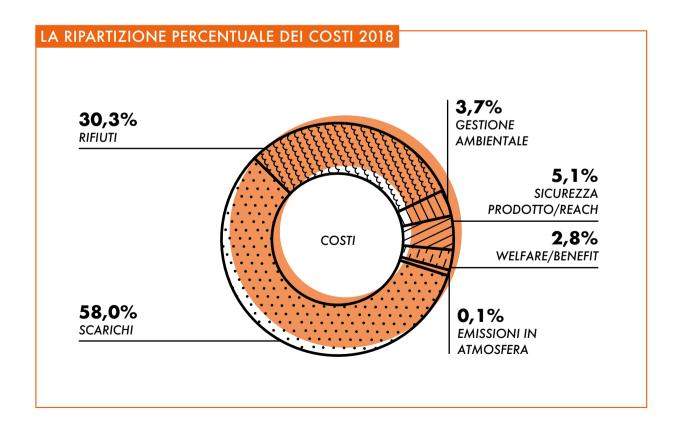


L'IMPEGNO ECONOMICO PER LA SOSTENIBILITÀ

L'IMPEGNO VERSO UN'INDUSTRIA SOSTENIBILE PASSA ATTRAVERSO UNA SERIE DI CONTRIBUTI IMPORTANTI.

Trattasi di investimenti prevalentemente economici, ma anche ricerca, nuove tecnologie e metodi di produzione innovativi, che per le concerie italiane sono una realtà ormai da tanti anni.

Il valore di questo impegno è mediamente pari al 4% del fatturato annuale.





INNOVAZIONE TECNOLOGICA E RICERCA

LA CONCERIA ITALIANA CRESCE INNOVANDO.

Lo ha fatto in particolare negli ultimi anni con l'ausilio del programma Industria 4.0 che ha agevolato ulteriori investimenti in tecnologie innovative per la gestione di processo in molte aziende del settore.

Numerose le aree dell'innovazione in cui le aziende conciarie sono attive e continuano ad investire in ricerca e sviluppo.







ANIMAL WELFARE E TRACCIABILITÀ

Tracciabilità e controllo degli approvvigionamenti di materia prima sono un obiettivo fondamentale dell'industria conciaria italiana, per la quale l'uso sostenibile delle risorse naturali è uno dei valori più importanti.



PROGETTI CONTRO LA DEFORESTAZIONE

Biodiversità e foreste sono alla base della sicurezza alimentare, della salute umana e dello sviluppo sociale ed economico. La loro gestione sostenibile è al centro delle strategie di crescita dell'industria conciaria.



FERTILIZZANTI E BIOSTIMOLANTI DA SCARTI CONCIARI CONTRO L'IMPOVERIMENTO DEL SUOLO

La degradazione e l'impoverimento dei suoli rende difficile il loro utilizzo ai fini agricoli. I biostimolanti ed i fertilizzanti prodotti dal recupero degli scarti di lavorazione conciari coadiuvano il ripristino della funzionalità agricola degli stessi, agevolando la crescita vegetale.



INIZIATIVE PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

L'approvvigionamento di alcuni articoli esotici, contribuisce alla protezione del patrimonio naturale e culturale dei luoghi in cui lo stesso avviene, tipicamente Paesi in via di sviluppo, non solo attraverso il sostegno economico, ma sensibilizzando alla salvaguardia di habitat e tradizioni a rischio.



INIZIATIVE PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE (SDG 11)

Il mecenatismo è ormai parte dell'attività che il settore svolge a favore della collettività, consapevole che lo svilupo economico si fonda anche sulla conservazione del proprio patrimonio culturale.



ANIMAL WELFARE E TRACCIABILITÀ

IL SETTORE CONCIARIO LAVORA UNA MATERIA PRIMA DI ORIGINE ANIMALE.

Il consumo responsabile delle risorse e la salvaguardia della biodiversità rappresentano pertanto una priorità assoluta per le aziende italiane.

Il monitoraggio degli approvvigionamenti è di rilevanza strategica per garantire il rispetto dei principi fondamentali del benessere degli animali, per tutta la durata della loro vita.





PROGETTI CONTRO LA DEFORESTAZIONE

UNIC SOSTIENE IL SETTORE CONCIARIO NEL SUO IMPEGNO CONTRO DEFORESTAZIONE E LA CONVERSIONE DEL SUOLO.

Lo fa attraverso una collaborazione che ha portato al lancio del progetto "DCF (Deforestation and Conversion Free) Leather", focalizzato sulle catene di approvvigionamento delle pelli bovine provenienti dal Brasile.

La mission del progetto è la conservazione della foresta amazzonica attraverso lo sviluppo di uno standard di certificazione della tracciabilità delle pelli lungo la filiera, per garantirne la provenienza da fonti non correlate ad aree deforestate.

Lo standard mira anche ad aumentare il livello di trasparenza e a migliorare la governance della catena di approvvigionamento e della responsabilità ambientale in un approccio multi-stakeholder, incorporando i criteri DCF nei protocolli di certificazione di tracciabilità ICEC e CSCB e raccomandando l'inclusione dei principi DCF nelle politiche di approvvigionamento delle aziende e dei loro fornitori di materie prime.















LE PARTNERSHIP IN ITALIA

Attraverso l'azione delle proprie rappresentanze associative, la conceria italiana ha attivato molteplici collaborazioni con differenti attori del settore economico, istituzionale e civile.

Un connubio strategico che vede nella condivisione di obiettivi, conoscenze e investimenti, la strada maestra su cui progredire verso il raggiungimento degli SDGs.



LE COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

La conceria italiana ha contribuito a creare e sostiene alcune iniziative di collaborazione internazionale, di cui fanno parte attori economici, enti e, in alcuni casi, rappresentanze istituzionali.

Diversi gli ambiti in cui opera. I principali: la cooperazione internazionale, la salvaguardia dell'ambiente, la ricerca scientifica applicata al settore, la promozione internazionale dell'eccellenza delle proprie produzioni.



LE PARTNERSHIP IN ITALIA

L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE È STRETTAMENTE CONNESSA A UN QUADRO DI PARTENARIATO GLOBALE TRA STAKEHOLDER.

Ciò consente di mobilitare e condividere competenze e tecnologie e garantire la coerenza delle politiche di crescita.

In questo ambito, UNIC ricopre un importante ruolo di rappresentanza: è membro aggregato di Confindustria Moda e ha intensi rapporti di collaborazione con altre associazioni nazionali legate alla filiera e al mondo industriale in generale (Assocalzaturieri, Assopellettieri, SMI, Assomac, Federchimica, UNPAC, AICC..). Dialoga con enti di ricerca, tra cui la Stazione Sperimentale Pelli (SSIP) e le Università, e porta avanti un'intensa attività di relazioni istituzionali con ITA (Italian Trade Agency) e vari Ministeri.

CONFINDUSTRIA MODA

Confindustria Moda (Federazione Italiana Tessile, Moda e Accessorio) raggruppa le imprese di sette diverse associazioni del sistema moda italiano. Oltre ad UNIC, socio aggregato, ne fanno parte: SMI (Sistema Moda Italia), ASSOPELLETTIERI, AIP (Associazione Italiana Pellicceria), ANFAO (Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici), ASSOCALZATURIFICI, FEDERORAFI (Federazione Nazionale Orafi Argentieri Gioiellieri Fabbricanti).

LA CHIMICA PER IL SETTORE DELLA CONCIA: SINERGIE DI FILIERA PER UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE

In collaborazione con Aispec, Associazione nazionale imprese chimica fine e settori specialistici che fa capo a Federchimica, e le principali Associazioni di riferimento del comparto moda (SMI, UNIC, Tessile e Salute, CNMI), nel 2018 sono state elaborate le Linee guida sui requisiti eco-tossicologici per le miscele chimiche e gli scarichi industriali, che fa seguito alle Linee guida sui requisiti eco-tossicologici per gli articoli di abbigliamento, pelletteria, calzature ed accessori, pubblicate nel 2016.



LE COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

UNIC HA STABILITO A LIVELLO INTERNAZIONALE MOLTEPLICI PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI.

La forte internazionalizzazione del settore conciario si rispecchia anche nella partecipazione ad organismi di rappresentanza di primaria importanza sia in ambito industriale (COTANCE, ICT) sia su specifici temi quali quello della normazione, della tracciabilità e del benessere animale, dell'ambiente, della comunicazione e promozione della sostenibilità del prodotto e del processo.



Edito
UNIC - CONCERIE ITALIANE

Stampato
NOVEMBRE 2019



Via Brisa, 3 - 20123 Milano, Italy T. +39 02 8807711 - F. +39 02 860032 unic@unic.it - www.unic.it